



Nucleo di Valutazione

Linee guida per la Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) e per la conduzione degli audit presso le Strutture Primarie e i Corsi di Studio (Requisiti R3 e R4)

1. Premessa

Con il presente documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo vuole comunicare alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nella valutazione della qualità dei CdS e nella conduzione delle audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

La valutazione della qualità dei CdS sarà basata su un'analisi documentale con riferimento ai punti di attenzione del requisito di qualità dei Corsi di Studio "R3", analisi che sarà svolta in occasione della relazione annuale del Nucleo.

Con le audizioni il Nucleo di Valutazione affiancherà all'analisi documentale una visita alle strutture che permetterà la verifica delle risultanze on-desk in un confronto dialettico con i docenti e gli studenti. In occasione delle audizioni sarà anche verificata la qualità della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti, con riferimento ai punti di attenzione del requisito "R4".

Il documento è coerente con le [Linee Guida Anvur 2022](#) per la redazione della relazione annuale.

2. Pianificazione e conduzione degli audit

Gli audit sono pianificati in numero di *due all'anno*, per completare, nel triennio, la visita in ciascuna struttura primaria (Dipartimento e Scuola). Quale Corso di Studi da sottoporre a verifica nell'ambito della struttura previamente identificata, si sceglierà quello che presenta i maggiori scostamenti rispetto a quelli della macroregione nei valori degli indicatori ritenuti più significativi, riportati nella tabella seguente:

Cod. indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



Si prevede, con riferimento alle strutture primarie, la seguente pianificazione per il triennio 2022-2024:

2022: Aprile - Dipartimento di Scienze Umane (CdS Scienze della Formazione primaria, LM 85 bis), già eseguito in data 27.04.2022.

2022: Ottobre – Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo (sede di Matera)

2023: Aprile – Dipartimento di Scienze

2023: Ottobre – Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali

2024: Aprile – Scuola di Ingegneria

2024: Ottobre – Dipartimento di Matematica, Informatica ed Economia.

Almeno **45 giorni prima** dell'audit, il NdV invia la *lettera* con le indicazioni della visita in loco al direttore della struttura, al coordinatore del CdS interessato e al Presidente del PQA (form in allegato A).

Nella lettera è ricompresa *l'agenda* della riunione con i diversi attori e la *documentazione* da fornire (verbali del Consiglio del Dipartimento e del Consiglio di Corso di Studi dell'ultimo biennio).

Sono trasmessi, altresì, i *form di autovalutazione* (allegati B e C al presente documento), da restituire almeno **15 giorni prima** dell'audit.

L'agenda tipo è riportata di seguito.

1h:15min - Incontro con il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del Corso di Studio, il Presidente del PQA e la sola componente docente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità, Commissione Paritetica Docenti Studenti e gruppo di riesame del CdS.

In tale sede sono discusse le schede di auto-valutazione R3.

0h:45min - Incontro con tutti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio, di Dipartimento e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti.

0h:30min - Incontro con il Direttore e la Commissione Ricerca del Dipartimento.

In tale sede sono discusse le schede di auto-valutazione R4.

0h:30min – Incontro in aula con gli studenti e visita alle strutture (aule, laboratori, spazi di studio...).

Terminato l'audit, **entro 15 giorni** il NdV fornisce al Direttore di Dipartimento e al Coordinatore del Corso di Studio oggetto di Audit un documento con l'esito dell'attività di verifica.

Il Dipartimento e il Corso di Studi potranno “controdedurre”, rispetto all'esito della valutazione inviata dal NdV, **entro 15 giorni**.

Al termine della procedura il Nucleo invia agli organi di governo una relazione sintetica che tiene conto, se del caso, delle eventuali “controdeduzioni” prodotte.



3. Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3)

La valutazione della Qualità dei CdS, annualmente racchiusa in punto metodologico e negli esiti nella relazione del NdV, non sarà condotta in modo sistematico, guardando alla totalità dei CdS attivi, compito precipuamente affidato al PQA.

Il NdV si concentrerà, per ciascuna struttura, sul solo CdS che presenta maggiore criticità se esso non è stato oggetto di audit nell'anno.

Per i CdS selezionati si procederà a un'analisi di dettaglio, on-desk, che riguarda, in particolare,

- gli indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS,
- i rapporti annuali di autovalutazione (o rapporto di riesame ciclico ove prodotto)
- ulteriori documenti utili per verificare la capacità di individuare le criticità, le azioni conseguenti intraprese e le azioni di monitoraggio.

Infatti, come si legge nelle Linee Guida ANVUR, “in corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Area Programmazione, Controllo Strategico e Qualità
 Settore Assicurazione della Qualità
 Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità

E-Mail

Potenza,

Prot. n.

Al Direttore del Dipartimento/Scuola

Al Coordinatore del Corso di L/ LM/LMCU in ...

e, p.c. Al Presidente del PQA

LORO SEDI

Oggetto: visita *in loco* presso il Dipartimento/Scuola di

Gentili Colleghi,

il Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle proprie attività di "ascolto" delle strutture di Ateneo, ha programmato per il prossimo **DATA, ORA**, una visita *in loco* presso il Dipartimento/Scuola, con un focus sulle attività di gestione e sviluppo della struttura, nonché sul sistema di assicurazione qualità per il Corso di Studio in

La visita sarà così articolata:

- Ore ...: Incontro con il Direttore del Dipartimento, il Coordinatore del Corso di Studio, il Presidente del PQA e la sola componente docente di: gruppo di gestione Assicurazione Qualità, Commissione Paritetica Docenti Studenti e gruppo di riesame del CdS.

In tale sede saranno discusse le schede di auto-valutazione R3 e R4 che vi preghiamo di compilare, seguendo le istruzioni riportate nelle stesse, privilegiando la sintesi, restituendole al Nucleo entro **mercoledì 13 aprile** p.v.. Cogliendo appieno lo spirito degli audit, di "affiancamento" al processo di autovalutazione, condotto peraltro insieme al Presidio della Qualità, nelle schede chiediamo anche l'attribuzione di un punteggio che costituirà il punto di partenza per la valutazione propria del Nucleo.

- Ore: Incontro con tutti i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso di Studio del citato corso, Consiglio di Dipartimento e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti.
- Ore.....: Incontro con la Commissione Ricerca del Dipartimento.

Saremo grati se vorrete farci avere, sempre entro il prossimo DATA, l'estratto dei verbali dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Dipartimento relativi agli ultimi due anni accademici.

Direttore, La prego infine, di comunicare Lei stesso a tutti i soggetti coinvolti sopra elencati, il presente invito.

Con l'occasione, a nome dell'intero Nucleo di Valutazione, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione



AUDIT NDV - PQA - GRIGLIA DI AUTO-VALUTAZIONE R3

Corso di Studio: _____ Classe: _____

Struttura primaria: _____ Data: _____

Note esplicative sul modulo

Documenti di riferimento: indicare qui a quali documenti si è fatto riferimento per formulare il giudizio di autovalutazione (ad es, sezione A.3 della scheda SUA, Relazione Commissione Paritetica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Verbale del Consiglio di Dipartimento del....., ecc.)

Autovalutazione descrittiva: non si devono riportare qui le informazioni che è già possibile reperire nei documenti, quello che si vuole ottenere è una riflessione critica del CdS sui vari processi che gestisce (Si è pienamente soddisfatti dell'efficacia dei processi che regolano il CdS? Ci sono punti critici in cui si pensa di dover intervenire? Anche in mancanza di criticità, si intravedono margini di miglioramento ulteriore e si ipotizzano interventi atti a conseguirli?).

Punteggio: in base alla autovalutazione effettuata quantificarla per ogni punto di attenzione utilizzando la seguente scala.

- 5 – le attività poste in essere hanno prodotto ottimi risultati e si ritiene possano essere segnalate come riferimento per altri Corsi di Studio
- 4 – le attività poste in essere hanno prodotto buoni risultati, senza criticità
- 3 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati soddisfacenti, vi è qualche criticità che si ritiene possa essere superata in tempi adeguati con le azioni poste in essere
- 2 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti con criticità che vanno monitorate attentamente per verificare che siano superate con le azioni poste in essere
- 1 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti e le azioni posti in essere non rendono probabile il superamento delle criticità

Si vuole mettere in evidenza che questo è un documento di lavoro interno che non sarà reso pubblico. La griglia di autovalutazione, insieme all'analisi dei documenti e agli esiti degli incontri che si terranno, servirà al Nucleo di Valutazione per valutare lo stato dell'Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio e la Struttura Primaria in esame e per preparare un rapporto dove si evidenzieranno gli eventuali punti di forza e di debolezza, rapporto che sarà restituito agli interessati.



R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti				
Codice	Documenti di riferimento	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punteggio
R3.A.1		Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</p> <p>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</p>		
			Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?		
R3.A.2		Definizione dei profili in uscita	<p>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p>		



R3.A.3		Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?		
R3.A.4		Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?		



R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite					
Codice	Documenti di riferimento	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punteggio
R3.B.1		Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?		
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?		
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?		
R3.B.2		Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?		
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?		
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?		
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?		
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?		



R3.B.3		Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</p>		
R3.B.4		Internazionalizzazione della didattica	<p>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?</p>		
R3.B.5		Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</p> <p>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</p> <p>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</p>		



R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti					
Codice	Documenti di riferimento	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punteggio
R3.C.1		Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe. Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p>		



R3.C.2		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?		
			Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?		
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)		
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?			



R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti				
Codice	Documenti di riferimento	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punteggio
R3.D.1		Contributo dei docenti e degli studenti	<p>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p>		
R3.D.2		Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<p>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p> <p>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</p>		



R3.D.3		Revisione dei percorsi formativi	<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</p>		
			<p>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p>		
			<p>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</p>		
			<p>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</p>		



AUDIT NDV - PQA - GRIGLIA DI AUTO-VALUTAZIONE R4

Struttura primaria:

Data:

Note esplicative sul modulo

Documenti di riferimento: indicare qui a quali documenti si è fatto riferimento per formulare il giudizio di autovalutazione (ad es, sezione A.3 della scheda SUA, Relazione Commissione Paritetica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Verbale del Consiglio di Dipartimento del....., ecc.)

Autovalutazione descrittiva: non si devono riportare qui le informazioni che è già possibile reperire nei documenti, quello che si vuole ottenere è una riflessione critica del CdS sui vari processi che gestisce (Si è pienamente soddisfatti dell'efficacia dei processi che regolano il CdS? Ci sono punti critici in cui si pensa di dover intervenire? Anche in mancanza di criticità, si intravedono margini di miglioramento ulteriore e si ipotizzano interventi atti a conseguirli?).

Punteggio: in base alla autovalutazione effettuata quantificarla per ogni punto di attenzione utilizzando la seguente scala.

- 5 – le attività poste in essere hanno prodotto ottimi risultati e si ritiene possano essere segnalate come riferimento per altri Corsi di Studio
- 4 – le attività poste in essere hanno prodotto buoni risultati, senza criticità
- 3 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati soddisfacenti, vi è qualche criticità che si ritiene possa essere superata in tempi adeguati con le azioni poste in essere
- 2 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti con criticità che vanno monitorate attentamente per verificare che siano superate con le azioni poste in essere
- 1 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti e le azioni posti in essere non rendono probabile il superamento delle criticità

Si vuole mettere in evidenza che questo è un documento di lavoro interno che non sarà reso pubblico. La griglia di autovalutazione, insieme all'analisi dei documenti e agli esiti degli incontri che si terranno, servirà al Nucleo di Valutazione per valutare lo stato dell'Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio e la Struttura Primaria in esame e per preparare un rapporto dove si evidenzieranno gli eventuali punti di forza e di debolezza, rapporto che sarà restituito agli interessati.



R4.B Obiettivo: Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie					
Codice	Documenti di riferimento	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punteggio
R4.B.1		Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?		
			Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo		
			Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?		



R4.B.2		Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>		
--------	--	---	---	--	--



R4.B.3		Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>		
--------	--	---	---	--	--



R4.B.4		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	<p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g.: spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p> <p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</p>		
--------	--	--	--	--	--